COMUNE DI FINALE LIGURE

(PROVINCIA DI SAVONA)

DIRIGENZA AREA 1
SERVIZI GENERALI

DECRETO N. 20

OGGETTO: Individuazione del gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di antiriciclaggio allla UIF (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia)

IL SINDACO

VISTI:
- il D. Lgs. 109/2007 recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività di paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione alla direttiva 2005/60/CE";
-il D. Lgs 231/2007 recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione;
- il decreto del Ministero dell'Interno 17.02.2011 recante " Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari"
- il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per Italia del 04.05.2011 recante istruzioni su dati e informazioni da inserire nelle segnalazioni sospette;
- la Legge 190/2012 recante " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto del ministero dell'interno del 25 settembre 2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo da parte degli uffici delle pubblica amministrazione";

RILEVATO CHE
le succitate disposizioni di Legge mirano a prevenire e reprimere il riciclaggio di denaro, beni e /o utilità di provenienza delittuosa, nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni , i professionisti e le pubbliche amministrazioni definiti soggetti **Operatori**;

CONSIDERATO CHE
-l'art. 3 del D.M. 25.09.2015 già elencava nel suo allegato gli indicatori di anomalia di varie

operazioni economico-finanziarie ed operative dei Comuni (elencazione non esaustiva) in presenza dei quali scatta per gli operatori, a seguito di una valutazione specifica, l'obbligo di segnalazione all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'italia)
- gli indicatori di anomalia sono parametri utili per gli operatori a ridurre i margini di incertezza nel processo di valutazione soggettiva delle operazioni economico finanziarie ed operative individuali come sospette, tenuto conto che l'elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva e che l'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad uno o più degli indicatori previsti non è sufficiente ad escludere che l'operazione sia sospetta;
- l'art. 6 comma 1 del D.M. sopra citato prevede l'adozione di procedure interne, da parte delle PP.AA. In base alla loro autonomia organizzativa, idonee a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa, nonché l'omogeneità dei comportamenti e le modalità con le quali gli addetti trasmettono le informazioni, (con dette procedure sono definite le modalità di trasmissione- da parte degli uffici della pubblica amministrazione- delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette, al soggetto "Gestore" da intendersi quale soggeto individuato dall'Ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF);
-l'art. 6 comma 4 del D.M. sopra citato prevede l'individuazione con provvedimento formalizzato del soggetto delelgato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF;
-tutte le pubbliche amministrazioni indicate debbono inviare le segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia
- la segnalazione di operazioni sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria;
-la persona individuata come gestore, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF.

VISTO il decreto dell'UIF presso la Banca di Italia del 23 aprile 2018 in base al quale (Gazzetta Ufficiale serie generale n.102 del 4/05/2018) le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare alla UIF dati ed informazioni concernenti le operazioni sospette ai sensi dell'art. 10 comma 4 D. Lgs. 231/2007, effettuando la comunicazione a prescindere salla rilevanza dell'importo dell'operazione sospetta: il sospetto deve essere basato su una compiuta valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale svolta, anche alla luce degli indicatori di anomalia, quali previsti nell'allegato al decreto, con lo scopo di ridurre i margini di incertezza delle valutazioni soggettive connesse alle comunicazioni di operazioni sospette (l'elencazione degli indicatori di anomalia però non è esaustiva).

DATO ATTO che le comunicazioni sono effettuate senza ritardo alla UIF in via telematica, attraverso le reti internet, tramite il portale INFOSTAT-IUF della Banca d'Italia e che, al fine di detto invio, le pubbliche Amministrazioni devono individuare, con provvedimento formalizzato, un "gestore" quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF.

RICORDATO che per l'inosservanza degli obblighi di comunicazione salvo che il fatto costituisca reato e salvo quanto previsto nelle ipotesi di violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 30.000 € a 300.000 €.

RAVVISATA la necessità di dare attuazione al dettato normativo individuando con il presente atto il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, nonché la procedura interna che specifichi le modalità con le quali gli operatori trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle

operazioni sospette al Soggetto Gestore.

RICHIAMATO il decreto sindacale n.10 del 17.09.2019 con cui si nomina il Responsabile Prevenzione della Corruzione Dott.ssa Isabella Cerisola.

RICHIAMATI:

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii., che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lett. d), del T.U.E.L., per il quale il Segretario Generale *"esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia"*;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DECRETA

1) Di individuare - per l'Ente qui interessato e per le motivazioni espresse in premessa - il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo nella persona del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nonché Segretario Generale Dott.ssa Isabella Cerisola;
2) di dare atto che il presente incarico viene svolto a titolo gratuito e non è previsto alcun compenso;
3) di affidare al Gestore la redazione di un documento nel quale definire le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti , mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia, conformemente a quanto prescritto dall'art. 6 comma1 del D.M. del 25.09.2015;
4) di stabilire che, nelle more della redazione ed adozione del documento, si cui al punto 3) del presente dispositivo, i Dirigenti dell'Ente, quali operatori interni, sono onerati di segnalare al Gestore operazioni sospette a prescindere dall'importo tenendo conto degli indicatori di anomalia , di cui al sopra citato, nell'ambito dei settori di attività ; appalti, finanziamenti pubblici (sussidi e contribui) controlli fiscali, immobili e commercio.

Finale Ligure, 21/11/2019

IL SINDACO
Frascherelli Ugo / ArubaPEC S.p.A.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate